

VareseNews

Zoia: «Un ospedale completo con un futuro nella chirurgia»

Pubblicato: Martedì 6 Febbraio 2007

✖ Un ospedale sano, con numeri in crescita e con un gradimento lusinghiero da parte dell'utenza. E' questo il ritratto dell'Ospedale Galmarini di Tradate presentato questa mattina dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Busto Arsizio **Pietro Zoia** nel consueto appuntamento di inizio anno con la stampa per "tirare le somme" di un anno di lavoro.

Conferenza stampa quanto mai "delicata" quella di stamattina, che si è svolta all'indomani del [consiglio comunale di venerdì](#) con cui gli amministratori tradatesi hanno letteralmente "interrogato" il direttore generale per tre ore davanti alla cittadinanza su stato di salute e futuro del Galmarini.

Alle polemiche di questa settimana (e mesi) Zoia ha risposto e continua a rispondere con i [numeri](#). Numeri che parlano di un ospedale che anche l'anno scorso ha registrato una crescita per prestazioni erogate, per qualità del servizio, per gradimento degli utenti.

Per dare un'idea dei volumi di lavoro che affrontano quotidianamente i **642 dipendenti** dell'ospedale di Tradate (calorosamente ringraziati dal direttore Zoia), basti pensare che nel 2006 ci sono stati **8.879 ricoveri ordinari** e 3.229 in regime di day hospital e day surgery. Oltre 820.000 le prestazioni ambulatoriali per esterni (con una crescita del 3,6%), 47.000 le persone che si sono rivolte al Pronto soccorso, **365.000 le prestazioni di laboratorio**. Significativo il numero delle operazioni effettuate: 7.316 interventi chirurgici – il 2,8% in più rispetto al 2005 – tra cui 1.986 ambulatoriali e 1.968 in day surgery.

«**Tradate è davvero un piccolo gioiello**, un ospedale completo – ha detto Zoia – che ha tutto e che può crescere e migliorare ancora». Gli obiettivi non mancano. Da quelli già in fase di progettazione (potenziamento della Centrale di sterilizzazione agli interventi di ammodernamento su Farmacia e magazzini generali; Palestra e Riabilitazione, Nido Aziendale, Obitorio e Chiesa dell'Ospedale) a quelli ancora da avviare: nuovo Punto Prelievi, rifacimento della Dialisi e del Laboratorio Analisi. Infine, tra le attrezzature tecnologiche in via di acquisizione c'è una nuova Tac multislice per la Radiologia, che sostituirà quella attualmente in uso.

Ma Zoia sta accarezzando progetti più ambiziosi: «Considerato il ruolo sempre più significativo dell'attività chirurgica a Tradate, vale la pena di riflettere quale sviluppo strutturale prevedibile per il prossimo quinquennio la **realizzazione del monoblocco operatorio**». Un intervento decisivo ma molto oneroso («Dovremo ragionarne con la Regione») su cui Zoia avvierà a breve un confronto con gli operatori del Galmarini.

E infine, a chi di fronte a questo quadro positivo gli ha chiesto ragione dei duri attacchi di questi mesi da parte dell'Amministrazione comunale di Tradate, Zoia ha risposto con ironia: «Li prendo come una "prova" per guadagnarli se non il Paradiso almeno il Purgatorio, ma anche come una **dichiarazione d'amore** nei confronti del nostro ospedale», invitando però tutti al rispetto dei ruoli.

Da parte sua il sindaco **Stefano Candiani**, intervenuto alla conferenza stampa, ha detto che il Comune di Tradate continuerà a vigilare «per mantenere alta l'attenzione sul nostro ospedale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it